Vertice NATO, Meloni rilancia la strategia italiana: più sicurezza, difesa europea e investimenti nelle tecnologie del futuro. Video

Data: 7 agosto 2026 | Autore: Redazione



L'Italia punta su una sicurezza nazionale più ampia: difesa, cybersicurezza, energia e infrastrutture al centro della strategia

Il vertice della **NATO**si è concluso con un messaggio chiaro: rafforzare l'Alleanza Atlantica in un contesto internazionale sempre più instabile e caratterizzato da crisi che evolvono rapidamente. Al termine dei lavori, la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**ha illustrato la posizione italiana, sottolineando come la sicurezza non possa più essere interpretata esclusivamente in chiave militare.

Per il Governo italiano, infatti, la **sicurezza nazionale** comprende oggi anche la protezione delle **infrastrutture critiche**, la **sicurezza energetica**, la **cybersicurezza**, la tutela dei dati di cittadini e imprese, la resilienza delle catene di approvvigionamento e la capacità di affrontare emergenze sempre più complesse.

Difesa e sicurezza: l'Italia aumenta gli investimenti

Nel corso dell'incontro, Meloni ha ricordato che l'Italia ha raggiunto un investimento pari al **2,8%** **del**

PIL destinato a **difesa e sicurezza**, con un incremento dello 0,71% rispetto all'anno precedente.

Secondo il presidente del Consiglio, l'obiettivo non è soltanto rispettare gli impegni assunti con gli alleati, ma farlo in maniera sostenibile, mantenendo il controllo sulle priorità nazionali e senza compromettere altri settori strategici.

Il Governo ribadisce quindi la volontà di proseguire lungo questo percorso, adattando tempi e modalità alle esigenze economiche del Paese.

Per Meloni l'Europa deve diventare più autonoma nella difesa

Uno dei concetti più forti emersi dall'intervento riguarda il ruolo dell'Europa.

Secondo Meloni, è arrivato il momento che il continente sia in grado di garantire autonomamente la propria sicurezza. Non si tratta, ha spiegato, di sostituire l'alleanza con gli Stati Uniti, ma di rafforzare la capacità europea di difendere i propri interessi strategici.

Una maggiore autonomia nella **difesa europea**viene considerata un elemento essenziale della sovranità politica ed economica del continente.

Il contributo italiano alla NATO va oltre i numeri

La presidente del Consiglio ha evidenziato come il ruolo dell'Italia all'interno della NATO non possa essere valutato soltanto sulla base delle risorse economiche investite.

Il nostro Paese continua infatti a rappresentare uno dei principali contributori nelle missioni dell'Alleanza, con circa **3.000 militari italiani** impegnati nei diversi teatri operativi.

Un impegno che, secondo il Governo, conferma l'affidabilità dell'Italia come alleato e come fornitore di sicurezza internazionale.

La guerra moderna cambia: droni, innovazione e nuove tecnologie

Ampio spazio è stato dedicato anche all'evoluzione degli scenari bellici.

Meloni ha sottolineato come il conflitto in **Ucraina**abbia dimostrato che la guerra moderna è profondamente cambiata. Oggi sistemi relativamente economici, come i droni, possono neutralizzare mezzi militari tradizionali dal valore di milioni di euro.

Per questo motivo, secondo il Governo, il tema non riguarda soltanto quanto investire nella **difesa**, ma soprattutto dove indirizzare gli investimenti.

Ricerca, innovazione tecnologica, intelligenza artificiale, sistemi autonomi e nuove capacità industriali diventano elementi decisivi per la sicurezza dei prossimi anni.

Materie prime strategiche e indipendenza industriale

Un altro tema affrontato riguarda la dipendenza dell'Occidente dalle **materie prime critiche**.

Meloni ha evidenziato che molte delle risorse fondamentali per la produzione di sistemi militari e tecnologici sono concentrate nelle mani di pochi Paesi, creando una vulnerabilità strategica.

Per questo motivo l'Italia sostiene la necessità di rafforzare la propria base industriale, investire nella produzione nazionale e ricostruire filiere europee più sicure.

Secondo il Governo, le risorse destinate alla **difesa**dovrebbero contribuire anche allo sviluppo economico del Paese, creando occupazione qualificata, sostenendo la ricerca e rafforzando la competitività delle imprese italiane.

Sostegno all'Ucraina: proseguono gli aiuti

Nel corso della conferenza stampa, Meloni ha confermato che l'Italia continuerà a sostenere l'**Ucraina** .

Il Governo sta valutando le modalità più efficaci per contribuire alle iniziative della NATO, mantenendo particolare attenzione agli interventi sulla resilienza energetica e sulla protezione delle infrastrutture critiche, considerati prioritari anche dalle autorità ucraine.

La presidente del Consiglio ha inoltre ribadito l'importanza di lavorare parallelamente per favorire una pace giusta e duratura.

Medio Oriente: dialogo, negoziati e ruolo dell'Italia

Sul fronte mediorientale, Meloni ha espresso preoccupazione per l'evoluzione della crisi con l'**Iran**, sottolineando come la strada del negoziato resti l'obiettivo prioritario.

Ha inoltre accolto con favore la prospettiva che Roma possa ospitare un nuovo ciclo di colloqui tra **Israele** e **Libano**, considerandolo un riconoscimento della credibilità internazionale acquisita dall'Italia grazie al lavoro diplomatico e al contributo dei militari italiani impegnati nella missione UNIFIL.

Rapporti con Donald Trump e alleanza occidentale

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Meloni ha difeso anche la strategia adottata nei rapporti con il presidente americano **Donald Trump**.

Ha spiegato che la scelta di mantenere un dialogo costante con Washington nasce dalla convinzione che l'unità dell'Occidente rappresenti un interesse strategico sia per l'Italia sia per l'Europa.

Secondo il presidente del Consiglio, questa linea politica non dipende dai rapporti personali con i singoli leader, ma da una visione di lungo periodo della politica estera italiana.

Nessun passo indietro sulla linea italiana verso l'Iran

Interpellata sull'eventuale utilizzo delle basi italiane in operazioni contro l'**Iran**, Meloni ha ribadito che il Governo mantiene la linea già adottata dall'inizio della crisi.

L'Italia continuerà a rispettare gli impegni internazionali assunti, ma non parteciperà direttamente ad azioni militari contro Teheran.

Meloni: sicurezza sì, senza sacrificare sanità e welfare

Nel finale della conferenza stampa la presidente del Consiglio ha risposto anche alle critiche sull'aumento delle spese militari.

Ha escluso che il rafforzamento della **difesa**possa avvenire riducendo risorse destinate a sanità, servizi pubblici o welfare, definendo "strumentali" le accuse secondo cui gli investimenti militari verrebbero finanziati tagliando ospedali o altri servizi essenziali.

Secondo Meloni, una politica responsabile deve essere capace di investire nella sicurezza dei cittadini senza compromettere gli altri pilastri dello Stato.

Le priorità dell'Italia dopo il vertice NATO

Dal vertice emerge una strategia articolata che punta a rafforzare il ruolo italiano nello scenario internazionale.

Le priorità indicate dal Governo comprendono:

- **rafforzamento della sicurezza nazionale** in tutte le sue componenti;
- crescita degli investimenti nella **difesa** e nella **cybersicurezza**;
- sviluppo di una maggiore autonomia europea;
- sostegno continuo all'**Ucraina**;
- promozione del dialogo nelle crisi internazionali;
- investimenti in innovazione, ricerca e industria italiana per ridurre le dipendenze strategiche.

L'obiettivo dichiarato è consolidare il ruolo dell'Italia come alleato affidabile della NATO, capace di coniugare sicurezza, sviluppo economico e tutela dell'interesse nazionale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/vertice-nato-meloni-rilancia-la-strategia-italiana-pi-sicurezza-difesa-europea-e-investimenti-nelle-tecnologie-del-futuro/153940